LA CULTURA MODERNA

NATURA ED ARTE

ANNO XXII

CASA EDIT.^{ce} D.^r F.^{sco} VALLARDI MILANO

LA CULTURA MODERNA

NATURA ED ARTE

ANNO XXII.

RASSEGNA QUINDICINALE ILLUSTRATA, ITALIANA E STRANIERA

DI

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

1912-13

Casa Editrice
DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
MILANO
BOLOGNA — CAGLIARI — CATANIA — FIRENZE
GENOVA — NAPOLI — PADOVA — PALERMO — PISA — ROMA — SASSARI — TORINO
ALESSANDRIA D'EGITTO
BUENOS AIRES — MONTEVIDEO — RIO JANEIRO — SAN PAULO — TRIESTE

Fascicolo XXI.

Fascicolo XXII.

Fascicolo XXIII.

Fascicolo XXIV.

I FANTASMI DEI VIVI E DEI MORTI

I fenomeni di sdoppiamento avvennero in ogni tempo, la qual cosa si vede anche dal fatto che le Vite dei Santi li citano, assai spesso ai credenti quali miracoli.

Essi, oltre ad avvenire per cause spontanee, possono anche essere provocati da una violenta tensione d'anima in desiderio e, se oggi si notano con grande frequenza, è perchè sono più che mai ricercati dagli studiosi, così da venire anche provocati.

Poichè la materia sarebbe inerte, se non fosse animata da una forza indipendente, che è lo spirito, l'uomo è quasi doppio: cioè possiede con la *materia* il corpo, e con la *forza* intelligente, animatrice, lo spirito. Esistono in noi diversi *principii:* come diversi corpi che si *interpenetrano:* e il corpo visibile, così, dal punto di vista psichico, è solo l' istrumento del corpo invisibile.

Il vivo e florido fantasma coperto da un elmo.
(Fot. spiritica autentica).

Quest'ultimo è l'anima dell' altro, la sua coscienza, la sua mentalità: e i due elementi: del corpo e della *forza* spirituale, possono venir separati, nella vita, talvolta, indipendentemente l'uno dall'altro, e possono stare qualche tempo anche divisi a grandi distanze, possedendo insieme, ambedue, il medesimo aspetto, lo stesso carattere, la stessa personalità.

Dalla individualità scindibile di queste due essenze è implicitamente dimostrata la esistenza di ambedue: del corpo e dell'anima; ed essendo questa ultima *forza* indistruttibile in modo assoluto, si ritiene che essa sia importante. Da ciò le apparizioni spiritiche di individui già defunti; come già ugualmente, la deduzione che la morte sia un semplice cambiamento di stato.

Oltre al visibile corpo fisico, esistono in noi altri corpi; ma tra questi noteremo solo i più necessari alla nostra semplice dichiarazione.

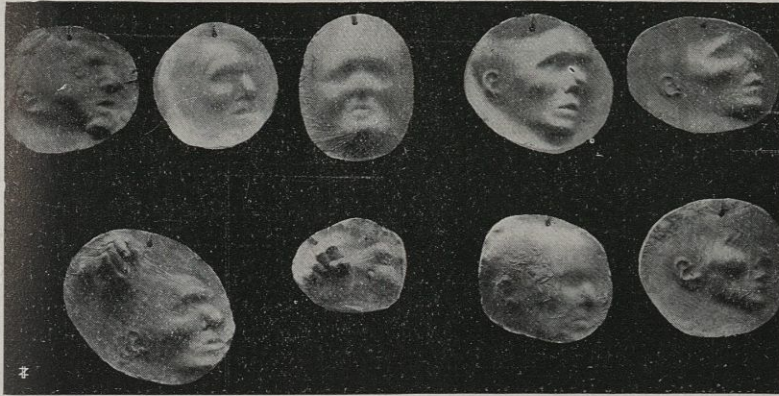
V'è il corpo *eterico* che è l'energia vitale — considerata fisiologicamente — la quale sostiene le molecole fisiche col suo soffio di vita (Annie Besant).

Esso è il *doppio* di quello fisico: è la copia: è quello che i teosofi indiani dissero *linga sarira*, ed ha la virtù di potersi esteriorizzare come già lo rileva il fatto che, da noi, esso viene detto: il *doppio*.

Poi v'è il corpo *astrale*, che è la sensibilità, l'imaginazione, la passione animale. Più sentimentale e istintivo, quindi, che razionale, è quello che fece dire al Pascal che il cuore *ha certe sue ragioni, non affatto conosciute dalla ragione*. Questa forza astrale sarebbe poi la intermediaria per i fenomeni telepatici: per le visioni nel sonno e per le apparizioni.

E sarebbe il perispirito degli spiriti: cioè la possibile forma esteriore degli spiriti; sarebbe l'*anima sensitiva* degli antichi filosofi; la *coscienza subliminale;* l'incoscienza: il *kama rupa* degli indiani.

Poi v'è il corpo *mentale* che è la volontà, l'intelligenza, la guida, il pensiero elevato, la *psiche* dei greci, l'*anima* dei latini.

Il corpo astrale muore molto tardi: quello mentale presso gli individui evoluti è l'ultimo a sfibrarsi, e l'anima resta nuda e sola, ma co-

Calco spiritico autentico.

sciente del suo passato e del suo futuro, in uno stato intervitale, e vive un periodo sola, per rivestirsi poi nuovamente del corpo mentale, dell' astrale, dell'eterico e del fisico, rientrando completamente nel ciclo, a ricompierlo tutto, con nuova nascita, nuova morte, nuovo disfacimento, nella reincarnazione fatale cui è destinata (H. Durville).

Queste tre forze, insieme, sarebbero quasi le vesti dello spirito.

Onde spiegarci come avvengono, o, meglio, per sapere la spiegazione che ad essi danno gli studiosi, occorre premettere molte osservazioni fatte da costoro.

Morto il corpo fisico, dopo due o quattro giorni muore anche quello eterico, così l'organismo materiale perde la vitalità delle proprie molecole e l' energia costruttiva che le sostiene. In tal modo viene disfatto: ma all'anima rimangono ancora le altre vesti. Però come la vibrazione di una forza cessa, una terza più sottile riprende a vibrare in suo luogo: così « la forme se brise et la vie persiste » (Philos. Esoterique de l'Inde. Chatterij) e così tra queste forze v'è quella che muore prima e quella che muore dopo.

Non è difficile, nella sua evoluzione nell'etere, che l'anima appaia spesso esteriorizzata.

La mano fluidica dello spirito.

Un'altra mano fluidica.

(Fotografie spiritiche autentiche).

Ognuna delle forze: ognuno dei corpi che essa possiede, sono vita e forma, così da poter esteriorizzarsi, certe volte, per mezzo di aiuti media-

nici, sino ad acquistare corpo non solo evidente, ma pulsante sodo, caldo e imprimibile. Infatti l'Aksakoff ottenne nel 1902 impronte di mani e

Il fantasma sta innanzi alla medium Aischa (Esperimenti di Villa Carmen).

di membra, e il De Rochas, con Eusapia Paladino, ebbe dei calchi come questi che riproduciamo, plasmati a Villa Carmen in Algeria, men-

Il fantasma con turbante (Esperimenti di Villa Carmen).

tre era presente l'astronomo Charles Flammarion.

Però anche durante la vita del proprio corpo fisico, essa, con le tre forze psichiche, può distaccarsi dall'involucro materiale acquistando una seconda forma esteriore, spesso identica a quella del suo corpo materiale vivente.

A questi fenomeni di materializzazione occorre « une enorme dépense de fluide très lourd, très phisique pour ainsi dire » afferma il Papus. Tale fluido, vestito della fisionomia del soggetto, si pone accanto a questo, e non è che il corpo astrale del medium, il quale, come può prendere la forma, la espressione ed i connotati tutti, di questo, così pure può prenderli di un altro: ed in alcuni casi può prenderli di animali e specialmente di lupi.

Tali cose affermano gli studiosi dei presenti problemi. Con tutto ciò ha poi relazione il fatto che il corpo mentale — il pensiero infine — può venir fotografato, come dimostrò nel 1882 Dunald Mire Nab, e come, negli Stati Uniti, Madame Blavatsky ottenne, materializzando chi ella desiderava, col far pensare fortemente il medium a uomini viventi i cui *clichés mentali* si riprodussero perfettamente nel fantasma sorto a breve distanza dal vivo. Del resto anche il Darget dimostrò che il pensiero può essere fotografato da una lastra, tanto direttamente, quanto indirettamente, con l'obbiettivo. Però i corpi eterici raramente pervengono allo stato di condensamento necessario alla visione: allo stato ectoplastico: cioè fotografabile e tangibile. La fotografia di essi, d'altra parte, si ottiene prima della visione, sia perchè le lastre imprimendosi delle molteplici visioni nel medesimo punto, ne rafforzano il profilo: sia perchè i fantasmi poco esterizzati, sono luminosi di propri lumi prima elettrici e poi fosforici: sia perchè la loro luce è violenta e questa, dalla lastra, è veduta meglio che le altre.

Una forza vitale circola per il corpo eterico dell'ectoplasma dando al suo corpo plasmato anche certe facoltà dinamiche, e sensitorie dei fatti esterni.

Quando non è ancora esteriorizzato si fa solo

Il fantasma dall'aspetto evidente di manichino sta dietro la medium in trance (Fot. dell'Imoda autentica).

UN'ALTRA FANTASIMA SOMIGLIANTE A UNA BAMBOLA CIRCONDATA DI VELI
(Fot. spir. autentica dell'Imoda).

è visibile ai chiaroveggenti, in un aspetto amorfo, vaporoso, lievemente luminoso, violaceo. Negli sdoppiamenti quella forza interpenetra anche la parte più densa del corpo fisico. Allora lo sdoppiato è quasi sempre in profondo stato letargico e tutte le sue funzioni vitali restano sospese: così che il polso e la respirazione divengono impercettibili: lo sguardo muore, la temperatura esteriore s'abbassa. Se il doppio prolungasse e rafforzasse la propria vita, il soggetto morrebbe; e finchè esso non si è riunito completamente alla sua copia ridivenendo unico, il soggetto è debolissimo e corre rischio mortale. Alcune volte però si son dati dei casi di sdoppiamento in cui il soggetto godette uno stato normale; come abbiamo già detto.

IL FANTASMA SENZA SPALLE, FREDDO COME UNA MAIOLICA INFISSA AD UNA MANO STA PRESSO LA MEDIUM IN TRANCE
(Fot. spiritica autentica).

Il corpo eterico unito all'astrale: cioè il *doppio*, quando si esteriorizza si distacca dall'originale, partendo quasi sempre dal fianco sinistro di questi, nell'aspetto informe e vario di quegli effluvi alquanto luminosi, che, nei fantasmi non esteriorizzati di chi è defunto, appare vaporoso ai chiaroveggenti. La visione dei fantasmi *post mortem* è più chiara se l'individuo ebbe vita intellettuale più feconda: anzi essa differentemente si colora secondo la natura animale, o intellettuale, o passionale, che egli ha avuto.

IL FANTASMA, LA MEDIUM E UN ASSISTENTE
(Fotografia spiritica autentica).

È credenza popolare che il fantasma appaia vestito di bianco, come se fosse uscito dalla tomba ancora avvolto dal lenzuolo mortuario. D' altra parte, invece, sono stati veduti degli spiriti vestiti alla foggia del tempo in cui vissero. Però i medium dicono di vedere fantasmi vestiti di bianchi veli vaporosi e flui-

dici, e le visioni sperimentali mostrano i fantasmi appunto in questo aspetto, mentre, negli sdoppiamenti, il fantasma è sempre eguale al soggetto.

Per gli estatici religiosi, le cui aspirazioni trascendentali sono fortemente sostenute dalla fede, i fenomeni di sdoppiamento sono più frequenti anche perchè la loro natura intellettuale favorisce la manifestazione intensa dell'astrale. E così frequenti sono per i *sensibili*, per i morenti e per coloro che hanno interesse nello sdoppiamento: come pure lo è — ma invisibile — presso tutti quelli che dormono, o presso quelli che da noi sono detti *fuori di sè*. Quasi sempre — se il soggetto cadde in letargo, nello sdoppiamento — questo stato gli può durare mezz'ora o un'ora o due. Rinvenuto però, prova un grande abbattimento: non ha più la energia comune e la riacquista solo dopo 20 o 25 minuti, avendo, insieme, molto appetito e debolezza ed abbattimento. D'altra parte se il soggetto è ben guidato ed educato nelle esperienze, può acquistar resistenza e lucidezza mentale più viva. Egli, quando è per sdoppiarsi, ha freddo e quasi si ribella agitandosi in convulsione, per cadere poi in letargo. Apparso il suo doppio, il medium viene a possedere quasi la metà del peso che il corpo suo ordinariamente possiede, mentre, come quello scompare, così lui riacquista, poco a poco il peso proprio (Esperienza Armstrong in *Psichische Studien*: e Delanne « Les apparitions matérialisées ». capitolo VIII, 2.ª parte).

I DUE FANTASMI: LA DONNA E IL BIMBO: LA MEDIUM IN TRANCE E DUE ASSISTENTI (Fot. spiritica autentica dell'Imoda).

FOTOGRAFIA SPIRITICA AFFERMATA AUTENTICA (Duplice impressione).

I soggetti che hanno facoltà di sdoppiamento possono essere, gracili, sensibilissimi, nervosi, quasi malati e sfiniti, come spesso possono godere una salute normale, pur sempre in sensibilissimo e nervoso corpo. La loro facoltà non implica affatto che essi siano sonnambuli o medium: ed il loro doppio è più o meno esteriorizzato, si manifesta più o meno presto, e gli sta più o meno vicino, secondo le maggiori o minori qualità magnetiche da essi possedute. Nell'esteriorizzazione, prima appare la luce grigiastra e un poco violacea della sua sensibilità circostante il corpo, e del suo astrale che va irradiandosi intorno a tutto

Il fantasma assolutamente appariscente quale una bellissima bambola presso la tenda (Fot. autentica).

Un caso di sdoppiamento incosciente (Trucco di fotogr. spiritica).

quello: poi questa luce d'un colpo si condensa innanzi al soggetto, verso sinistra, a distanza

In un chiaro sdoppiamento due busti dello stesso soggetto, si trovano sul comune tronco (Trucco di fot. spiritica).

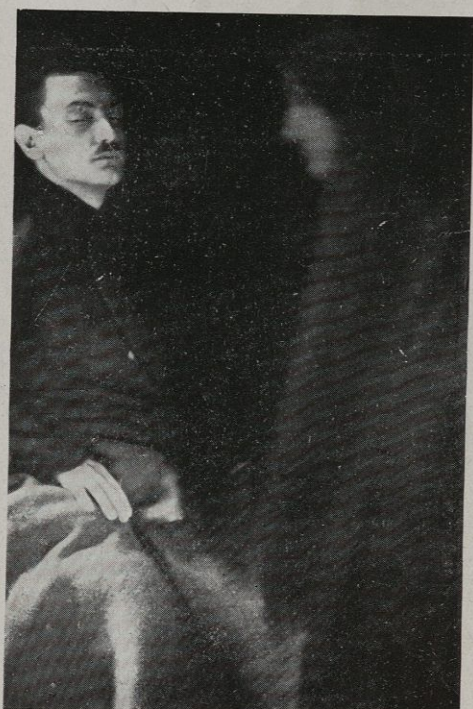
circa di un metro; poi si condensa meglio, sempre, e la luminosità di destra si porta a sinistra, formando con l'altro una nube luminosa, o due nubi, o due colonne che vanno prendendo forma

Uno sdoppiamento incosciente (Trucco di fot. spiritica).

umana riconosciuta presto dal soggetto quale il proprio individuo. Così il se *stesso* del medium

La imminente materializzazione completa anche del viso del doppio (Trucco di fotog. spiritica).

Uno sdoppiamento molto suggestivo (Trucco di fot. spiritica).

sempre luminoso, e specialmente nella parte superiore della figura, da questo momento resta congiunto al corpo di quello con un cordone eterico tanto sensibile, che se viene maltrattato, il fantasma urla e il soggetto destandosi, si lamenta di un dolore all'ombelico (esp. Durville). Per ottenere il fenomeno, il paziente deve essere addormentato ipnoticamente; però anche senza

La nebulosa colonna eterica originante il fantasma, va assumendo umana forma presso il medium (Trucco di fot. spiritica).

Un altro sdoppiamento in cui il secondo appare come gli spettri dei morti per errore (Trucco di fot. spiritica).

In mezzo il trasparente corpo astrale di un soggetto sdoppiato, si va condensando poco a poco presso il proprio doppio in trance (Trucco di fot. spiritica).

artificio, esso, invocando da se il letargo, può sdoppiarsi. Avviene, del resto, certe volte, che anche senza volerlo e senza catalessi — proprio incoscientemente — egli ha con sè, dietro di sè, vicino il proprio *doppio*.

La coscienza allora è posseduta da questo, mentre — qualche volta — anche il soggetto materiale *sente*, fiocamente e lontanamente. Ma nè l'uno, nè l'altro sanno agire con ferma volontà: e meno di tutti il catalettico. Però, destatosi, questo *sa* tutto: ricorda tutto come una cosa cui poco è uso. Qualche volta accade che con le esperienze magnetiche il soggetto diviene medium, ma questo è nocivo alla facilità del suo sdoppiamento.

Tutto ciò che viene a danno del doppio, inoltre danneggia il soggetto; così che una ferita o uno slogamento di membra, fatto al fantasma, è ferita e slogamento fatto al soggetto, che, al tornare *solo*, ne mostra le tracce freschissime e ne soffre un male che dura come di consueto. Se ferito, il doppio grida, dimostrandosi vivo, e incarnato e sensibile come ogni essere vivente. Il soggetto — prima che il suo doppio si materializzi bene — ne vede metà alla propria destra e metà alla sinistra (De Rochas) dapprima informi e indecisi e poi perfettamente simiglianti, simmetrici, obbiettivi, reali.

Se si muovono le membra del soggetto, il fantasma s'agita in eguali movimenti; ma, quando è molto bene esteriorizzato, prende atteggiamento e possiede personalità propria così che cammina

Le mani del fantasma penzolano presso il soggetto. (Trucco di fot. spiritica).

non movendo le gambe una avanti all'altra, ma sorvolando sul pavimento, mentre il soggetto è in completa catalessi, o pure è incosciente del doppio e si trova in stato normale ignaro del tutto. Però quando il fantasma è molto plasmato, il soggetto subisce forze magnetiche estranee, le quali come più continuano, così maggiormente fanno luminoso il fantasma, specialmente nella parte superiore.

Quando un fantasma è scomparso, molte particelle della sua materia restano ancora vibranti nell'aria e, solo dopo un certo tempo il soggetto se ne impadronisce completamente. Da ciò pure è che nasce la spossatezza e la poca padronanza sulle forze fisiche e intellettuali che il soggetto dimostra dopo l'esperimento.

Il fantasma, poi, più che ogni corpo di essere vivente è luminoso per quella polarità magnetica irradiantesi che vien detta dai teosofi *aura* e pare costituita dai raggi Roentgen, da cui la possibilità delle fotografie spiritiche e la radiosità delle mani fluidiche.

*
* *

Le fotografie che riproduciamo sono, in parte, dei trucchi e, in parte, fotografie spiritiche autentiche, le quali, spesso, son meno convincenti dei trucchi.

Quelle dell' Imoda sembrano proprio eseguite certe volte con una figura di oleografia, ritagliata e attaccata sopra un cartone e certe altre con delle bambole di porcellana — cosa che anche il prof. Richet riconobbe — pur sforzandosi dopo ad argomentare lungamente, volendo dimostrare il contrario.

Le altre di Villa Carmen, non ostanti anche qui, le polemiche e le dimostrazioni del prof. Richet, hanno sempre anch' esse il difetto enorme che è quello di mostrare un fantasma troppo uomo vivo, caldo, roseo, respirante.

I trucchi — eseguiti per mostrare come siano più spiritiche e suggestive le fotografie truccate che quelle autentiche — hanno diversi valori, anche perchè alcuni di essi nacquero e furono sviluppati e stampati proprio in una seduta spiritica, che, per quanto canzonatoria, fu però controllata ferocemente dagli assistenti.

S'è cercato di mostrare diversi casi tentando, in certi, di rendere lieve, volatile, spirituale, la stereosi del fantasma, e — in quelli che non volevano essere dei doppi — abbiamo fatto apparire lo spettro vestito di veli come . . . gli uomini vogliono che gli spiriti siano.

Poichè è . . . curioso, ma gli spiriti, spesso sono proprio come li sognavamo noi, fanciulli!

E con questo, ora, naturalmente non abbiamo inteso di affermare nulla.

Anton Giulio Bragaglia.